



TOP LEGAL

DAL 2004 IL MERCATO LEGALE

mercoledì 3 febbraio 2016

aziende • studi • professionisti

Settori

Aree attività

HOME NEWS EVENTI PUBBLICITÀ GC AGENDA ABBONAMENTI NEWSLETTER GUIDA

LOGIN | REGISTRATI

Insider



A+ A- PDF

03 feb 2016

Giochi d'azzardo

De Berti Jacchia vince alla Corte di Giustizia Europea

1

Ha assistito con successo il gestore di un centro di trasmissione dati collegato a Stanleybet Malta

De Berti Jacchia Franchini Forlani ha assistito con successo di fronte alla Corte di Giustizia Europea il gestore di un centro di trasmissione dati (Ctd) collegato a Stanleybet Malta, controllata della britannica Stanley International Betting, che opera in Italia nel settore della raccolta di scommesse mediante Ctd.

Lo studio De Berti Jacchia Franchini Forlani – che assiste il gruppo Stanley nel contenzioso europeo da più di quindici anni e ha ottenuto in passato altre sei sentenze favorevoli dalla Corte di Giustizia - ha agito con i partner **Roberto A. Jacchia**, **Antonella Terranova** (in foto) e **Fabio Ferraro**.

Nel 2012, l'Italia ha bandito una gara al fine di attribuire nuove concessioni per l'esercizio delle attività di raccolta e di gestione delle scommesse. Lo schema di convenzione della concessione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) prevedeva una clausola secondo cui, in caso di scadenza, decadenza o revoca della concessione, il concessionario era tenuto a cedere a titolo non oneroso l'uso dei beni materiali e immateriali che costituivano la rete di gestione e di raccolta del gioco.

Il gestore del Ctd ha fatto valere l'incompatibilità con il diritto UE di tale clausola nell'ambito di un procedimento penale. A seguito del rinvio pregiudiziale operato dal giudice italiano, con sentenza del 28 gennaio, la Corte di Giustizia, accogliendo le conclusioni presentate dall'avvocato generale **Nils Wahl**, ha statuito che la normativa nazionale italiana può essere considerata contraria al principio di proporzionalità laddove impone



L'EDITORIALE

LA SFIDA DEI NUOVI LEADER

di Marco Michael Di Palma

Numero del mese ▶
Archivio ▶
Abbonati ▶

EDIZIONE DIGITALE

EXCELLENT
IN HOUSE OPPORTUNITY

Studio Legale
Genova
ANSelmi ASSOCIATI
Roma

4CLEGAL
"Best practice di mercato"
www.4cLegal.com

al concessionario di cedere gratuitamente le attrezzature utilizzate per la raccolta di scommesse.

Infatti, sebbene tale obbligo possa assumere il carattere di sanzione nell'ipotesi di decadenza o revoca della concessione, quando la cessazione dell'attività avviene per il mero fatto della scadenza, il principio di proporzionalità non è necessariamente rispettato, dal momento che l'obiettivo di continuità dell'attività legale di raccolta delle scommesse può essere conseguito con misure meno restrittive come, per esempio, la cessione forzata dei beni a titolo oneroso a prezzi di mercato. La sentenza contiene ulteriori indicazioni impartite al giudice nazionale nella valutazione nel caso concreto dell'impatto della clausola. Nella causa dinanzi alla Corte, controparte sono stati il Ministero dell'economia e delle finanze e la già citata Adm, rappresentati dall'Avvocatura dello Stato.

tags: De Berti Jacchia Franchini Forlani, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Antonella Terranova, Fabio Ferraro, Agenzia delle dogane e dei monopoli, Nils Wahi, Roberto A. Jacchia, Stanley International Betting

[CLICCA PER CONDIVIDERE](#)

1

